

*Euphorbia abyssinica* J.F. Gmel., *Euphorbia grandicornis* Goebel ex N.E. Br., *Euphorbia tirucalli* L. (LC, a basso rischio), *Euphorbia mauritanica* L. e due rampicanti, *Combretum indicum* (L.) De Filippis e *Petrea volubilis* L.



La Serra Monumentale

Nella parte sinistra della Serra è presente una collezione di piante carnivore (65 entità fra specie, sottospecie e varietà) e di Bromeliaceae (48 entità fra specie, sottospecie e varietà), nella parte destra una collezione di specie incluse nelle Appendici della CITES, appartenenti prevalentemente al genere *Copiapoa*.

### Il Giardino Mediterraneo <sup>19</sup>

Nel Giardino Mediterraneo si possono osservare entità (170 fra specie, sottospecie e varietà) tipiche della macchia mediterranea (*Quercus ilex* L., *Arbutus unedo* L., *Phillyrea latifolia* L., *Pistacia lentiscus* L., *Myrtus communis* L.), specie australiane ([*Callistemon citrinus* (Curtis) Skeels]), specie originarie del Sudafrica (*Polygala myrtifolia* L.) e specie appartenenti ai generi *Cistus*, *Salvia*, *Teucrium* e *Lavandula*. Sono anche presenti alcune specie endemiche italiane tra cui *Euphorbia characias* L., *Matthiola sinuata* (L.) R. Br., *Pancratium illyricum* L., *Helichrysum litoreum* Guss. e *Limonium narbonense* Mill.

### La Serra Francese <sup>20</sup>

La Serra Francese è stata costruita intorno al 1883-1884 dalla ditta Mathian di Lione. È caratterizzata da una struttura di centine in ferro curvato, decori in ferro battuto e vetri parzialmente sovrapposti. All'interno è presente una ricca collezione di succulente appartenenti ai generi *Haworthia* (170 entità fra specie, sottospecie e varietà), *Lithops* (43 entità fra specie, sottospecie e varietà) e *Gasteria* (9 specie).



La Serra Francese

### Gli Alberi ultra-centenari

Sono presenti oltre 340 individui ultra-centenari fra cui *Agathis robusta* (C. Moore ex F. Muell.) F.M. Bailey (LC, a basso rischio), *Acer palmatum* Thunb., *Ehretia acuminata* R.Br., *Erythrina crista-galli* L., *Nolina longifolia* (Karw. ex Schult. & Schult.f.) Hemsl., *Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl. (EN, minacciato, Red List IUCN), *Torreya grandis* Fortune ex Lindl. (LC, a basso rischio), *Nannorrhops ritchieana* (Griff.) Aitch., *Cladrastis kentukea* (Dum. Cours.) Rudd, *Parrotia persica* C.A. Mey., *Apollonias barbuiana* (Cav.) Bornm., *Fagus sylvatica* L.

Alcuni esemplari plurisecolari di *Platanus orientalis* L. si trovano ai lati della "Scalinata delle Undici Fontane" e un maestoso individuo di *Quercus suber* L. di fronte alla Serra Arancera.

### La Banca del Germoplasma

Il Museo Orto Botanico di Roma è uno dei nodi della Rete Italiana Banche del Germoplasma per la Conservazione *ex situ* della Flora Spontanea Italiana (RIBES). La Banca conta accessioni suddivise in 137 famiglie, 603 generi e 992 entità fra specie, sottospecie e varietà. I semi vengono conservati sotto vuoto; una parte delle accessioni è mantenuta a 4°C per l'utilizzo a breve termine e una parte a -20°C, per la conservazione a lungo termine. La Banca del Germoplasma svolge attività di scambio di semi con gli Orti Botanici in Italia e nel mondo. L'*Index seminum* del materiale conservato può essere consultato al seguente indirizzo web: [web.uniroma1.it/ortobotanico](http://web.uniroma1.it/ortobotanico)

## LE FONTANE STORICHE

### La Fontana dei Tritoni

La Fontana dei Tritoni, realizzata nel 1742 da Giuseppe Poddi (1704-1744) e impiantata su una precedente, è composta di una vasca quadriloba di marmo con bordo mistilineo realizzato in marmo di Carrara, che racchiude al centro un gruppo di travertino raffigurante due tritoni, che sorreggono un canestro di fiori e frutta da cui si innalza uno zampillo. I due tritoni sono sostenuti da un elemento architettonico databile dal I sec. a.C. al IV d.C. Originariamente la Fontana era posta al centro di un emiciclo di alloro ad archi sostenuti da colonne, che costituivano il "Teatro di Verzure", come è illustrato nel disegno di Giuseppe Vasi (1754-1760) e in quello del 1750 circa, attribuito a Francesco Panini.

### Le Quattro Fontane

Si tratta di Quattro piccole Fontane di incerto periodo, che appaiono nel disegno del Pollastra. Una delle Fontane è composta da una statua di togato raffigurante un personaggio virile seduto in posizione eretta su un sedile, fornito di sedile rigonfio e caratterizzato da una testa non pertinente. Le Quattro Fontane sono distribuite lungo un asse, nella parte piana dell'Orto, partendo dall'aiuola delle palme, attraversando il viale fino alla Serra Francese.

### La Scalinata delle Undici Fontane

La Scalinata delle Undici Fontane (denominata anche Fontana degli Undici Zampilli), i cui lavori iniziarono su progetto del Fuga nel 1742, si sviluppa su una scalinata ed è composta di cinque vasche digradanti, dalle quali zampillavano undici getti d'acqua, di cui il maggiore fuoriusciva dalla bocca di un delfino; vasi di travertino e terracotta, sculture e busti ornavano i parapetti delle gradinate. La Scalinata ne sostituiva una preesistente, riconoscibile nelle incisioni antiche, evidente dalla diversa struttura dei due primi gradini.

Marzo 2017

in copertina: Viale delle Palme e Fontana dei Tritoni  
Allestimento grafico di: C. Coletti

### Colonnine segnaletiche

- |  |   |
|--|---|
| ▲ 1 Viale centrale   | ▲ 12 <i>Ginkgo biloba</i>                       |
| ▲ 2 Giardino dei Sensi   | ▲ 13 <i>Wollemia nobilis</i>                    |
| ▲ 3 Fontana dei Tritoni  | ▲ 14 Giardino dei Semplici                      |
| ▲ 4 Palme  | ▲ 15 Serra Tropicale                            |
| ▲ 5 Roseto   | ▲ 16 Vegetazione acquatica                      |
| ▲ 6 Felci  | ▲ 17 Serra Corsini                              |
| ▲ 7 Bambù  | ▲ 18 Serra Monumentale                          |
| ▲ 8 Giardino Giapponese  | ▲ 19 Giardino Mediterraneo                      |
| ▲ 9 Scalinata delle Undici Fontane<br>(denominata anche Fontana degli Undici Zampilli) | ▲ 20 Serra Francese                             |
| ▲ 10 Bosco Mediterraneo  | ▲ 21 Area del Giardino Roccioso e delle Geofite |
| ▲ 11 Pini  |   |



### ATTIVITÀ DIVULGATIVA:

L'Orto Botanico di Roma organizza visite per singoli e per le scuole di ogni ordine e grado.

### ORARIO DI APERTURA:

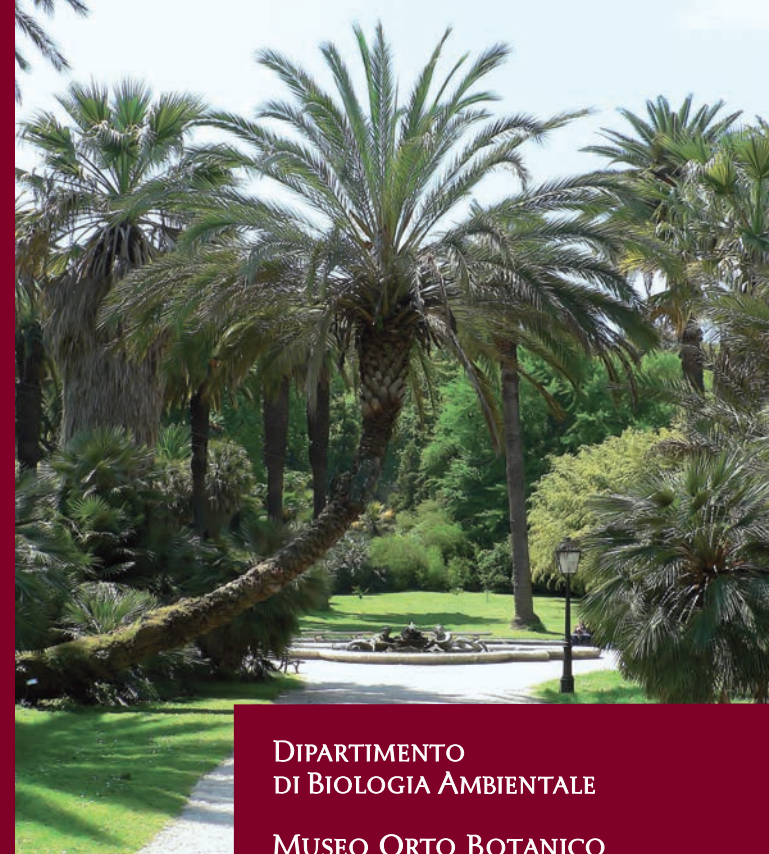
Festivi: chiuso  
Da lunedì al sabato: 9,00 - 18,30 (da aprile a ottobre)  
Da lunedì al sabato: 9,00 - 17,30 (da novembre a marzo)

### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Sito: [web.uniroma1.it/ortobotanico](http://web.uniroma1.it/ortobotanico)  
FB: <https://www.facebook.com/ortobotanicoroma>  
email: [info-ortobotanico@uniroma1.it](mailto:info-ortobotanico@uniroma1.it) - Tel. 06 49917107 - 108

### TARIFFE:

Ingresso: € 8,00  
6-11 anni e ultra sessantacinquenni: € 4,00  
Visite guidate (su prenotazione): € 4,00  
Scuolesche e gruppi di almeno 20 persone: € 2,00



DIPARTIMENTO  
DI BIOLOGIA AMBIENTALE

MUSEO ORTO BOTANICO



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

L.go Cristina di Svezia 24 - 00165 Roma  
tel. 06 49917107 (Biglietteria)  
tel./fax 0649917108 (Centro Visite)  
[web.uniroma1.it/ortobotanico](http://web.uniroma1.it/ortobotanico)  
e-mail: [info-ortobotanico@uniroma1.it](mailto:info-ortobotanico@uniroma1.it)

Direttore: Prof. Loretta Gratani  
e-mail: [loretta.gratani@uniroma1.it](mailto:loretta.gratani@uniroma1.it)



L'Orto Botanico di Roma è uno dei Musei della Sapienza Università di Roma. Si estende su una superficie di 12 ettari nel cuore del tessuto urbano della città, fra Via della Lungara e il Colle del Gianicolo, occupando parte dell'area archeologica denominata *Horti Getae*. L'Orto Botanico di Roma è collocato nell'attuale sede dal 1883. Nell'area in piano sono presenti numerosi esemplari di palme che delimitano il viale principale. Nella stessa area si possono inoltre osservare esemplari di *Cedrus deodara* (Roxb. ex D. Don) G. Don, specie originaria dell'Himalaya, il gruppo dei *Dasyliirion*, tra cui *Dasyliirion glaucophyllum* Hook. e *Dasyliirion acrotrichum* (Schiede) Zucc. originari del Messico, *Erythrina crista-galli* L. specie originaria del Sud America e un esemplare di *Liquidambar orientalis* Mill. originario della Turchia.



Scalinata delle Undici Fontane  
(denominata anche Fontana degli Undici Zampilli)

## COLLEZIONI

### La Collezione delle Palme ▲▲▲▲

La collezione delle Palme è di grande rilievo per l'elevato numero di entità coltivate all'aperto (35 specie). Fra i generi più rappresentativi ci sono *Phoenix*, *Trachycarpus* e *Sabal*. Fra le specie rare si sottolineano *Brahea edulis* H. Wendl. ex S. Watson, *Nannorrhops ritchiana* (Griff.) Aitch. Sono inoltre presenti *Chamaerops humilis* L., *Washingtonia robusta* H.Wendl., *Phoenix canariensis* Hort. ex Chabaud e *Phoenix dactylifera* L. Fra le specie a rischio inserite nella Red List della IUCN (l'International Union for Conservation of Nature), sono presenti *Jubaea chilensis* (Molina) Baill. (VU, vulnerabile), *Phoenix theophrasti* Greuter (NT, quasi a rischio) e *Washingtonia filifera* (Linden ex André) H. Wendl. (NT, quasi a rischio).



*Jubaea chilensis*  
(Molina) Baill.

### Il Giardino dei Sensi ▲

Il Giardino dei Sensi è organizzato in una serie di aiuole in muratura dove vengono coltivate 40 specie riconoscibili attraverso caratteristiche tattili, ad esempio la pubescenza come in *Senecio cineraria* DC. e *Stachys byzantina* K.Koch., e olfattive, come *Melissa officinalis* L. e *Pelargonium graveolens* L'Hér. Tutte le specie sono corredate da cartellini in Braille.

### Il Roseto ▲

Il disegno del Roseto (circa 250 entità tra specie e varietà) è stato tracciato seguendo, tramite una numerazione e una collocazione progressiva, lo schema di derivazione delle attuali rose coltivate dalle prime rose spontanee, che presentano tutte fiori semplici a 5 petali. Le più importanti fra le rose antiche da giardino hanno avuto origine da *Rosa gallica* L., *Rosa canina* L. e da altre entità comunemente riunite sotto il nome di *Rosa moschata*. Nel Roseto è inoltre presente una collezione di rose spontanee italiane, fra cui *Rosa pendulina* L. (LC, a basso rischio).

### La Collezione delle Felci ▲

La Collezione delle Felci accoglie una collezione di specie erbacee (circa 20 entità tra specie e sottospecie), fra le quali *Asplenium adiantum-nigrum* L., *Athyrium filix-femina* (L.) Roth, *Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn, *Polystichum setiferum* (Forssk.) T. Moore ex Woynt., *Phyllitis scolopendrium* (L.) Newman e *Woodwardia radicans* (L.) Sm.

### La Collezione dei Bambù ▲

La collezione dei Bambù è una fra le più ricche presenti in Europa (70 entità tra specie, sottospecie e varietà). I generi più rappresentati sono *Phyllostachys*, *Sasa*, *Bambusa* e *Pleioblastus*. In particolare sono presenti *Phyllostachys nigra* (Loddiges ex Lindley) Munro, *Phyllostachys edulis* (Carrière) J. Houzeau, *Phyllostachys viridiglaucescens* (Carrière) Rivière & C. Rivière e *Sasa veitchii* (Carr.) Rehd.



*Phyllostachys edulis*  
(Carrière) J. Houzeau

### L'area del Giardino Roccioso e delle Geofite ▲

Il Giardino Roccioso include una collezione di geofite appartenenti ai generi *Gladiolus*, *Fritillaria*, *Narcissus*, *Hyacinthus*, *Tulipa* e alcune specie mediterranee, fra cui *Rosmarinus officinalis* L., *Pistacia lentiscus* L., *Erica* spp., *Phillyrea angustifolia* L., *Calluna vulgaris* (L.) Hull, *Spartium junceum* L., *Lavandula* spp., *Myrtus communis* L., *Arbutus unedo* L.

### Il Giardino Giapponese ▲

Il Giardino Giapponese è stato realizzato su progetto di Nakajima Ken secondo il modello del Kayushiki Teien (Giardino da Passeggio), con giochi d'acqua, piccole cascate e due laghetti. Fra le 40 specie presenti si sottolineano *Acer buergerianum* Miq., *Acer palmatum* Thunb.,

*Amelanchier canadensis* (L.) Medik., *Berberis thunbergii* DC., *Camellia japonica* L., *Magnolia stellata* (Siebold & Zucc.) Maxim., *Myrtus communis* L., *Pittosporum tobira* (Thunb.) W.T. Aiton, *Prunus subhirtella* Miq. e *Prunus serrulata* Lindl.

### Il Bosco Mediterraneo ▲

Il Bosco Mediterraneo è situato nella zona collinare e rappresenta una testimonianza della vegetazione che ricopriva in passato il Colle del Gianicolo. Fra le specie arboree (circa quindici) prevalgono le querce, fra le quali *Quercus ilex* L., *Quercus pubescens* Willd., *Quercus robur* L. e *Quercus petraea* (Matt.) Liebl. Sono presenti, inoltre, *Acer campestre* L., *Laurus nobilis* L., *Carpinus betulus* L. e quali *Viburnum tinus* L. e *Rhamnus alaternus* L.

### Le Gimnosperme ▲▲▲

La collezione delle Gimnosperme (alcune specie arbustive, tra le 70 specie) occupa principalmente la parte della zona collinare e comprende specie dei generi *Podocarpus*, *Pinus*, *Cupressus* e *Torreya*. Si sottolinea, tra le altre, la presenza di *Taxodium distichum* (L.) Rich., *Abies nebrodensis* (Lojac.) Mattei, endemismo ritenuto estinto e rinvenuto nel 1957 sui monti delle Madonie in Sicilia. La specie è indicata come CR (gravemente minacciata). Sono presenti inoltre *Agathis robusta* (C. Moore ex F. Muell.) F.M. Bailey, conifera a foglia espansa, *Pinus canariensis* C. Sm., *Metasequoia glyptostroboides* Hu & W.C. Cheng (EN, minacciata), *Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl. (EN, minacciata), *Sequoiadendron giganteum* (Lindl.) J. Buchholz. (EN, minacciata), *Ginkgo biloba* L. (EN, minacciata) e *Cycas revoluta* Thunb. (LC, a basso rischio). È anche presente un individuo di *Wollemia nobilis* W.G. Jones, K.D. Hill & J.M. Allen, specie ritenuta estinta fino al 1994, quando fu rinvenuta nel Wollemi National Park in Australia.

### Il Giardino dei Semplici ▲

Con il termine "Semplici" si indicano le piante medicinali, dette anche "ufficiali" da "officina", ossia laboratorio farmaceutico. Nel Giardino dei Semplici le specie medicinali (300 entità fra specie, sottospecie e varietà) sono organizzate in aiuole, realizzate in muratura. Si sottolinea la presenza di *Digitalis purpurea* L., *Atropa belladonna* L., *Hypericum perforatum* L. e *Aloe vera* (L.) Burm.f. Sono coltivate anche specie tintorie, fra le quali *Isatis tinctoria* L. e *Rubia tinctorum* L. Altre specie officinali sono coltivate nell'area circostante, 2 all'interno della Serra Tropicale.

### La Serra Tropicale ▲

La Serra Tropicale ospita 200 specie di ambienti tropicali e subtropicali. All'interno della serra l'umidità rimane costantemente sull'80% e la temperatura varia fra 18°C e 20°C, in inverno, e intorno a 30°C in estate. La serra è organizzata in aree, ciascuna dedicata a una particolare tematica,



La Serra Tropicale

come ad esempio specie del sottobosco tropicale, specie palustri, specie utili per l'uomo, foresta pluviale, palme. La collezione è un piccolo esemplare della biodiversità vegetale presente nelle foreste tropicali. Si sottolinea la presenza di *Phytelephas macrocarpa* Ruiz & Pav., *Aristolochia gigantea* Mart., *Cycas circinalis* L. e *Hibiscus schizopetalus* (Dyer) Hook. f. È anche presente una collezione di epifite comprendente alcune Bromeliaceae. All'esterno della Serra è stata realizzata una zona di acclimatazione di specie tropicali.

### Le specie vegetali acquatiche ▲

L'ambiente acquatico è rappresentato dal ruscello, dal laghetto e da alcune vasche. Sono presenti 32 specie, tra le quali *Nelumbo nucifera* Gaertn., *Typha latifolia* L., *Cyperus alternifolius* L., *Cyperus papyrus* L., *Carex paniculata* L. e *Iris pseudacorus* L.

### La Serra Corsini ▲

La Serra Corsini, realizzata nel XIX secolo, rappresenta la prima serra calda edificata nel giardino di Palazzo Corsini. Ospita una collezione di succulente le cui famiglie maggiormente rappresentate sono le Cactaceae (170 entità fra specie, sottospecie e varietà), le Euphorbiaceae (25 entità fra specie, sottospecie e varietà) e le Crassulaceae (50 entità fra specie, sottospecie e varietà).



La Serra Corsini

Di pregio, nella collezione, la presenza di caudiciformi, in particolare i generi *Fockea* e *Pachypodium*. Sono inoltre presenti due vasche da bagno appartenute alla Regina Cristina di Svezia nel periodo in cui alloggiava (dal 1659 al 1689) a Palazzo Riario e che furono trasferite nel corso dei lavori settecenteschi di modifica del Palazzo da parte dei Corsini.

### La Serra Arancera ▲

La Serra Arancera è stata realizzata intorno al 1930 ed era destinata al ricovero invernale degli agrumi. Si trova vicino alla Palazzina Podesti e si sviluppa su una superficie di 290 m<sup>2</sup>. È caratterizzata da due falde di tetto in travature di legno e tegole alla marsigliese. Al centro del tetto c'è un lucernaio costituito da profili di ferro e lastre di vetro retinato. Lungo i laterali sono presenti porte-finestre in ferro e vetro caratterizzate da rosette ferma-vetro. Attualmente è adibita a sala convegni e uffici.



La Serra Arancera

### La Serra Monumentale ▲

La Serra Monumentale è stata costruita dalla ditta Mathian di Lione nel 1877. La parte centrale ospita alcune euforbie (8 specie), con